VERIFICA

Verifica del progetto di sgombero dell'ex deposito di munizioni dell'Esercito svizzero di Mitholz

Segreteria generale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

L'ESSENZIALE IN BREVE

Durante la seconda guerra mondiale, a Mitholz, nel Cantone di Berna, è stato costruito un deposito di munizioni sotterraneo presso il quale si sono verificate diverse esplosioni nel dicembre del 1947. Secondo le stime degli esperti, nelle parti sepolte dell'impianto e nell'area circostante rimarrebbero ancora fino a 3500 tonnellate lorde di munizioni e alcune centinaia di tonnellate di esplosivi. Una valutazione del 2018, svolta su incarico del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), ha rivelato che i rischi per la popolazione locale e l'ambiente sono più elevati di quanto ipotizzato fino a quel momento.

Con il messaggio concernente un credito d'impegno per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz del 16 novembre 2022 (FF; 2022 *3167*), il Consiglio federale ha chiesto di stanziare un credito d'impegno di 2,59 miliardi di franchi, che è stato approvato nel 2023 dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati. La Segreteria generale del DDPS è responsabile del progetto di sgombero.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se la direzione e la gestione del progetto in generale e dei sottoprogetti associati vengono svolte in modo mirato. Dai risultati della verifica emerge nel complesso un quadro positivo. Ciononostante, il CDF ha identificato delle possibilità di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rischi e della qualità, inoltre, andrebbe rafforzata la cultura del progetto. Continueranno ad esserci anche nei prossimi anni molte incertezze e ipotesi legate al progetto. I rischi diminuiranno soltanto a rilento lungo la sua durata.

Gli strumenti di direzione e di gestione sono adeguati, i valori del progetto non sono sufficientemente consolidati

Sono stati stabiliti strumenti di direzione e di gestione, organi e rapporti che vengono impiegati in modo adeguato dalle parti coinvolte nel progetto. L'organo direttivo e decisionale a livello strategico è il comitato direttivo, che, grazie al supporto di un gruppo di esperti, prende decisioni ben fondate e dirige il progetto dal punto di vista strategico.

L'eterogeneità nell'organizzazione del progetto tra le diverse unità amministrative rivela talvolta modalità di lavoro e approcci dettati dalla cultura molto diversi tra loro oppure si nota una differente vicinanza al progetto. Quest'ultimo aspetto è stato uno dei motivi che ha fatto sì che si percepisse del malcontento nel progetto, dunque, tale quadro va considerato con la massima attenzione dalla direzione generale. I valori messi in pratica, come la stima reciproca e la buona collaborazione, contribuiscono significativamente alla riuscita di un progetto. Inoltre, avere una comprensione comune su come raggiungere gli obiettivi dovrebbe rafforzare la motivazione e favorire l'efficienza del progetto.

La continuità nella gestione dei rischi non è ancora garantita, è in programma un piano globale di gestione della qualità

La gestione dei rischi è stata messa a punto all'inizio del 2024 ed è già attiva. Attualmente, le misure adottate in questo contesto non sono state ancora completate e, di conseguenza, non è possibile effettuare una verifica completa del loro impatto.

Non è sempre possibile, però, comprendere tutti i rischi; ciò riguarda in particolare i rischi consolidati e gestiti a livello del progetto generale, per i quali è necessario apportare adeguamenti per garantirne la tracciabilità e la continuità nella loro gestione, oltre a evitare doppioni di rischi a livello dei sottoprogetti.

Finora la gestione della qualità è stata svolta in modo decentralizzato nei sottoprogetti e viene garantita a livello globale dallo Stato maggiore della direzione del progetto e mediante il coordinamento della pianificazione da parte della direzione del progetto. Manca un piano globale di gestione della qualità che verrà elaborato a partire dal 2025.

La revisione dei costi complessivi e delle scadenze si svolgerà nel 2025, i rischi e le incertezze permarranno fino al termine dello sgombero

Secondo le conoscenze attuali, è possibile raggiungere gli obiettivi dello sgombero. Ciononostante, permangono grandi incertezze e rischi fino al suo completamento effettivo.

La pianificazione delle scadenze verrà revisionata completamente entro la metà del 2025. Le ipotesi e le interdipendenze finora formulate devono essere verificate tramite i sottoprogetti. Le scadenze brevi e ravvicinate non permettono margine di manovra, dunque, il CDF ritiene necessario iniziare a pianificare diversi scenari per essere preparati ai futuri sviluppi. In questo modo è possibile identificare meglio eventuali impasse e interdipendenze nonché ridurre i rischi legati ai costi e alle scadenze. Manca inoltre una panoramica generale centrale dell'avanzamento del progetto inerente alla gestione della procedura di approvazione dei piani per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz.

La gestione dei costi del progetto è continuativa, aggiornata e tracciabile. I metodi e i processi sono descritti nella relativa documentazione di progetto e sono adeguati. Inoltre, sono già stati modificati puntualmente i costi di alcuni sottoprogetti. Un controllo completo dei costi che tenga conto di tutte le interdipendenze non è stato ancora effettuato, sebbene sia previsto per il 2025, anno in cui la documentazione per la procedura di approvazione dei piani sarà disponibile.

Il calcolo del rincaro e la fatturazione vengono effettuati in modo pragmatico. Il CDF approva la procedura, a condizione che venga garantita la trasparenza sull'evoluzione del rincaro, tenendo conto anche del rincaro accumulato e delle previsioni. A tal fine è necessario chiarire per iscritto la procedura d'intesa con l'Amministrazione federale delle finanze.

Il coordinamento delle opere di protezione per la ferrovia e la strada nazionale è garantito

I progetti per la protezione della ferrovia della strada nazionale sono dei sottoprogetti importanti all'interno del progetto di sgombero e sono diretti da esperti della BLS e dell'Ufficio federale delle strade. Grazie a uno stretto coinvolgimento dei responsabili dei sottoprogetti nei principali organi di progetto, il coordinamento è attualmente garantito.

Un'attuazione tempestiva di entrambi i sottoprogetti è importante, poiché è determinante per l'inizio dello sgombero. La direzione del progetto dovrà dirigere e garantire anche in futuro una buona collaborazione per minimizzare il rischio di avere dei ritardi.